

INFORMAZIONE E CONSENSO ALL'ESAME ECOGRAFICO DI SCREENING DEL I^ TRIMESTRE di GRAVIDANZA

Che cos'è l'ecografia?

L'ecografia è una tecnica che consente di vedere gli organi del nostro corpo con l'utilizzo di onde sonore ad alta frequenza (ultrasuoni, non udibili dall'orecchio umano) che attraversano i tessuti: quando esse arrivano al feto producono echi che sono trasformati in immagini sul monitor dell'ecografia.

Perché fare l'ecografia di screening del I trimestre?

I motivi per cui viene proposta una ecografia nel I trimestre sono il rilievo di perdite di sangue vaginali e/o dolore pelvico, una eventuale differenza fra lo sviluppo dell'utero rilevato alla visita e volume atteso per l'età gestazionale raggiunta, la datazione della gravidanza in caso di irregolarità mestruali, la richiesta di diagnosi prenatale invasiva, o anche la condizione di gravidanza a basso rischio in assenza di indicazioni specifiche. Indicazioni particolari sono lo screening per la sindrome di Down (vedi oltre) o una valutazione dell'anatomia fetale (quest'ultima effettuabile solo in caso di rischio malformativo specifico, non routinariamente, presso ambulatori dedicati da parte di operatori esperti in tale tipo di valutazione). Si sottolinea che tale esame ecografico è consigliato ma non obbligatorio e la persona assistita, dopo essere stata informata dal sanitario curante, potrà decidere se effettuarlo o meno.

Come si effettua l'esame?

L'esame viene proposto ed effettuato nella maggior parte dei casi per via trans-vaginale (attraverso l'inserimento in vagina di una sonda coperta da un involucro monouso); è un esame del tutto indolore (al massimo può causare un lieve fastidio) e privo di effetti collaterali. Per la valutazione della translucenza nucale l'esame viene effettuato per via trans-addominale nella maggior parte dei casi.

Che cosa si vede con l'ecografia nel I trimestre di gravidanza?

Il Medico dopo aver posizionato la sonda in vagina procede alla visualizzazione dell'impianto della camera ovulare/sacco gestazionale, alla visualizzazione della presenza dell'embrione/feto e della sua attività cardiaca. Con tale esame può essere effettuata la datazione della gravidanza, la diagnosi di gravidanza gemellare con la determinazione della sua Corionicità, e la ricerca di eventuali anomalie uterine e/o annessiali. In presenza di quadri ecografici sospetti (assenza della camera ovulare in utero, sospetto aborto interno, sospetta gravidanza extrauterina) potrebbe essere necessario programmare un esame ecografico in altra data ed eventualmente altri accertamenti (es. dosaggio HCG sul sangue). Si fa presente che la diagnosi di eventuali patologie della gravidanza del I° trimestre non sempre è effettuabile durante il primo esame ecografico e alcune di queste diagnosi non sono fattibili sempre con elevato grado di affidabilità (es. gravidanza extrauterina).

È possibile con l'ecografia rilevare nel I trimestre anomalie fetali?

Fra le finalità per le quali viene effettuato routinariamente tale esame ecografico non è attualmente compreso lo studio dell'anatomia fetale. Un rilievo occasionale di un quadro ecografico sospetto dovrà essere approfondito presso un centro di riferimento per lo studio delle patologie fetali.

È possibile con l'ecografia sospettare anomalie genetiche?

La valutazione della translucenza nucale (cioè dello spessore dei tessuti nicali del feto) nell'ambito di test di screening per la trisomia 21 (vedi mod. informazione e consenso dedicato) è effettuabile fra 11 e 13 settimane di età gestazionale: a questo proposito di ricorda che tale accertamento, facente parte dei sistemi di calcolo del rischio dei test di screening combinato ed integrato, può essere effettuato solo alle donne che, informate, lo richiedano, previa prenotazione di tale indagine in ambulatori dedicati da parte di operatori che abbiano ricevuto un adeguato training teorico e pratico, e siano sottoposti a controlli periodici di qualità. Una ecografia del I trimestre effettuata routinariamente o per altre motivazioni non comprende quindi fra i suoi obiettivi la valutazione dello spessore della translucenza nucale che richiede un processo informativo e una programmazione dell'esame a parte.

L'ecografia è innocua per il feto?

Gli ultrasuoni sono utilizzati nella pratica ostetrica da oltre trent'anni e non sono stati riportati effetti dannosi anche a lungo termine, sul feto. Per tale ragione, con le procedure oggi adottate, l'uso diagnostico dell'ecografia è ritenuto esente da rischi. Nel primo trimestre è sconsigliato l'utilizzo del doppler colore o pulsato per la rilevazione dell'attività cardiaca (quindi "ascoltare il battito del cuore dell'embrione") fino a 10 settimane compiute di età gestazionale.